



Deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 29-01-2018

Oggetto: Approvazione variante parziale allo strumento urbanistico generale del Comune di San Giorgio delle Pertiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012, per l'ampliamento dell'attività produttiva della ditta CASTELFOOD S.R.L.

Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima Convocazione

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio pubblicazione, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale, e il regolamento dell'Albo Pretorio elettronico;
ATTESTA la pubblicità legale della presente deliberazione, la quale è stata pubblicata il 12-02-2018 all'Albo Pretorio elettronico nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al 27-02-2018.

Il Responsabile del servizio
Verzotto Michele

N. Reg. – Pubblicazione 95

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventinove** del mese di **gennaio** nella **Residenza Municipale** si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 19:00.

Eseguito l'appello risultano:

Prevedello Piergiorgio		P
Scapin Davide		P
Scapin Sara		P
Salviato Matteo		A
Zorzi Catia		P
Betto Alessandro		P
Pierazzo Stefania		P
Libralon Enrico		P
Minotto Tatiana		A
Scapolo Claudio		P
Canella Daniele		P
Bellotto Rina		P
Filippi Paolo		P
TOTALE	Presenti: 11	Assenti: 2

Assiste alla seduta la Sig.ra Nieddu Natalia Segretario Generale.

Il Sig. Libralon Enrico nella sua qualità di Presidente Consiglio Comunale assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

Scapin Sara

Betto Alessandro

Bellotto Rina

invita il consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 attribuisce ai Comuni le funzioni Amministrative – concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi;

- il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto – legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”, che ha abrogato il precedente D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447, e ha disciplinato ex novo le funzioni e l'organizzazione dello sportello unico per le attività produttive – S.U.A.P., nonché il procedimento unico di rilascio del provvedimento conclusivo ed i raccordi procedurali con gli strumenti urbanistici;

- la L.R. 31 dicembre 2012 n. 55 - “Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e commercio itinerante”, disciplina gli interventi di edilizia produttiva, anche in deroga o in variante allo strumento urbanistico generale;

- la conferenza di servizi disciplinata dall'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., si configura come pubblica assemblea la cui dinamica si svolge tra valutazioni tecniche degli organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento e valutazioni di opportunità. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942 e s.m.i., si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale in osservanza alle disposizioni dettate dall'art. 50, comma 6, della L.R. 61/1985 e s.m.i.;

Preso atto che

il Piano urbanistico del Comune di San Giorgio delle Pertiche è attualmente costituito dai seguenti strumenti urbanistici:

- a) Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), del quale la Giunta Provinciale con delibera n.94 del 29.05.14, ha ratificato l'approvazione, già espressa nella conferenza dei servizi decisoria dell'11.04.14, con entrata in vigore dello stesso in data 04.06.14;
- b) Piano Regolatore Generale (PRG) il quale ha assunto valenza di Piano degli Interventi a seguito dell'approvazione del PAT, approvato in data 06.06.17 con Decreto del Presidente della Provincia n.94;

Dato atto che

la ditta CASTELFOOD SRL con sede a San Giorgio delle Pertiche (PD) in via Brose 9/1, P.I. 04639550286, in data 19.04.2017, ha presentato al S.U.A.P. della Federazione dei Comuni del Camposampierese, istanza diretta all'ottenimento del provvedimento unico di ampliamento del fabbricato artigianale in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012 da realizzarsi sull'immobile ubicato nel Comune di San Giorgio delle Pertiche in via Brose n. 9/1, catastalmente censito al Foglio n. 4 Particella n. 446;

Precisato che

- detta istanza è diretta a conseguire una variante parziale allo strumento urbanistico vigente per la modifica della destinazione urbanistica di un immobile da sottozona agricola “E2” in zona “D” artigianale – industriale di completamento di circa mq. 3680, con indice predeterminato di copertura di 0,2538;

- detta variante parziale allo strumento urbanistico vigente è necessaria e contestuale all'ampliamento del fabbricato produttivo della ditta succitata, richiesta con la medesima istanza presentata al S.U.A.P.;

Accertato che:

per tale istanza è stata attivata la procedura dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e pertanto la stessa è stata valutata nella Conferenza di Servizi Istruttoria del 25.05.2017 e nella Conferenza di Servizi Decisoria di cui al verbale in data 03.08.2017 come risulta dai relativi verbali;

1. gli Enti intervenuti alla Conferenza dei Servizi Decisoria, conformemente a quanto previsto dalla succitata normativa, hanno espresso parere favorevole con prescrizioni alla richiesta della ditta con conseguente proposta di adozione variante parziale allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012;
2. l'art. 5 della citata L.R. 55/2012 dispone che la realizzazione degli interventi previsti ai sensi degli articoli 3 e 4 della medesima, siano subordinati alla stipula di una convenzione con il Comune;

Dato atto che

- in conformità all'art. 4, comma 5 della L.R. 55/2012, la variante adottata con la sopraccitata conferenza dei servizi decisoria è stata depositata presso la Segreteria Comunale a decorrere dal 21.08.2017, per la durata di dieci giorni e tale deposito è stato reso noto mediante pubblicazione di avviso n. 749 all'albo pretorio del comune di San Giorgio delle Pertiche;
- nei successivi venti giorni, in data 11.09.2017 prot. 11044, il sig. Pasqualon Valentino ha presentato al comune di San Giorgio delle Pertiche un'osservazione, allegato "D" alla presente deliberazione;

Evidenziato che ai fini del rilascio del provvedimento unico finale abilitativo all'intervento S.U.A.P. richiesto, si rende necessario approvare la variante parziale allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 4 della L.R. 55/2012;

Visto lo schema di convenzione urbanistica (allegato "B") sottoscritto dalla Ditta Castelfood, disciplinante i rapporti tra la Ditta medesima ed il Comune nella quale vengono, tra l'altro, riportati l'ammontare degli oneri concessori e del contributo straordinario aggiuntivo sul plus-valore generato dalla variante allo strumento urbanistico, che come previsto dell'art. 16 comma 4 lett. d/ter del D.P.R. 380/01 e s.m. può essere erogato un versamento finanziario vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche;

Visti prospetti per la quantificazione degli oneri concessori e del plusvalore ai sensi ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 380/01 e s.m, (allegato "C") redatti dall'ufficio tecnico comunale in data 14.11.2017;

Visto il verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 25.07.2017 (allegato "A") con riportati i pareri degli enti coinvolti

Preso atto che costituiscono inoltre, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati ad essa per ragioni di consistenza numerica e corposità degli stessi, la seguente documentazione:

- a) progetto redatto dall'architetto Mario Matteo iscritto all'ordine degli architetti pianificatori, paesaggistici e conservatori della provincia di Padova al n. 2177 e dal geom. Lorenzin Alberto iscritto al collegio dei geometri della provincia di Padova al n. 3536 e e così costituito
- b) Relazione tecnica illustrativa;

Tav. 1 Estratti -Dati Tecnici – Planimetria-Sezione;
Tav. 1bis Estratti P.R.G.;
Tav. 2 Planimetrie-Stato Comparativo stato di fatto;
Tav. 3 Piante-Dati Tecnici stato di fatto;
Tav. 4 Prospetti-Sezione stato di fatto;
Tav. 5 Piante-Dati Tecnici stato di progetto;
Tav. 6 Pianta copertura stato di progetto;
Tav. 7 Prospetti - Sezione dello stato di progetto;
Tav. 8 Piante- stato comparativo;
Tav. 9 Prospetti-Sezione comparativo;
Tav. 10 Piante L.13/89;
Tav. 11 Pianta-prospetti cabina Enel.;

Ritenuto di procedere all'approvazione della variante parziale al Piano Urbanistico Vigente conseguente all'attivazione della procedura S.U.A.P., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012, finalizzata all'ampliamento in variante allo strumento di pianificazione generale, di un immobile a destinazione produttiva della ditta CASTELFOOD SRL con sede a San Giorgio delle Pertiche (PD) in via Brose 9/1, P.I. 04639550286 in quanto si individua una convergenza tra l'interesse pubblico e l'interesse privato, ritenendo che l'interesse allo sviluppo dell'imprenditorialità locale vada valorizzato e sostenuto, specialmente nell'attuale fase di difficoltà economica, quale fattore di sviluppo per l'intera collettività, purché venga regolato da attente scelte di pianificazione e da un corretto utilizzo del territorio;

Dato atto che l'intervento di ampliamento richiesto non necessita di nuove opere di urbanizzazione essendo l'area di intervento dotata delle principali infrastrutture e dei servizi a rete necessari;

Visto il Piano urbanistico del Comune di San Giorgio delle Pertiche;

Dato atto che in merito al presente atto, il contenuto, l'oggetto, l'eventuale spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento saranno pubblicati nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" => sotto-sezione di 1° livello "Provvedimenti" => sotto-sezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo-politico", ai sensi di quanto disposto dall' art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

Visti :

- l'art. 8 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160 Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'art. 4 della L.R. 31/12/2012 n. 55 "procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";
- la L.R. 23/04/2004 n. 11 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- il D.P.R.380/01 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'art. 42 circa le attribuzioni del Consiglio Comunale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione sono stati espressi gli allegati pareri da parte dei responsabili dei servizi interessati;

Dato atto altresì che il presidente del consiglio ha formalmente invitato i componenti del Consiglio Comunale ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione se sussiste una diretta correlazione fra contenuto della variante e specifici interessi dello stesso amministratore o di parenti ed affini fino al quarto grado.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione sull'osservazione presentata come di seguito riportato

esce.....

OSSERVAZIONE UNICA pervenuta dal sig. Pasqualon Valentino in data 11.09.2017 prot. 11044
DESCRIZIONE SINTETICA - l'ampliamento dell'attività della ditta Castelfood comporterà ulteriori problemi di traffico dovuti all'aumento del transito dei mezzi pesanti; - l'aumento della cementificazione comporterà l'aumento di problemi idraulici (allagamenti);
VALUTAZIONE: si ritiene di non accoglierla poiché in materia di traffico, l'intervento non comporta maggior disagio ai residenti in quanto il progetto prevede la realizzazione di un magazzino di stoccaggio; semmai, si prevede una riduzione dei transiti di mezzi pesanti dovuta all'ottimizzazione della movimentazione delle materie prime che dei prodotti finiti; inoltre con la modifica della recinzione e l'arretramento del cancello, prescritta in sede di conferenza dei servizi, sono evitate le soste e le manovre sulla sede stradale. Per quanto concerne l'aumento della cementazione si evidenzia che il progetto prevede un bacino di laminazione come da valutazione di compatibilità idraulica.
PROPOSTA: non accoglibile
Discussione:
VOTAZIONE Consiglieri presenti:..... Consiglieri votanti
Favorevoli n.....
Contrari n.....
Astenuti n.....

Successivamente viene posta in votazione la proposta di variante urbanistica a seguito di discussione

DELIBERA

- a) **Di considerare** le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) **Di controdedurre** all'osservazione pervenuta al progetto di ampliamento del capannone in variante allo strumento urbanistico generale del Comune così come risultante dall'esito della votazione eseguita;
- c) **Di prescrivere** che prima del rilascio del provvedimento conclusivo venga depositata all'ufficio tecnico C.le il progetto e la planimetria con l'individuazione dei punti luce prescritti in sede di conferenza dei servizi per il visto di conformità;
- d) **Di approvare**, per le motivazioni di cui alle premesse e in conformità a quanto adottato in sede di conferenza dei servizi decisoria di cui al verbale in data 25.07.2017 la progetto in variante parziale allo strumento urbanistico, ai sensi degli artt. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della LR 55/2012, per variazione urbanistica da Z.T.O "E3" a Z.T.O. "D1" della ditta CASTELFOOD SRL con sede a San Giorgio delle Pertiche (PD) in via Brose 9/1, P.I. 04639550286, come indicato nelle tavole di progetto succitate;
- e) **Di approvare** lo schema di convenzione sottoscritto dalla ditta richiedente allegato al presente provvedimento;
- f) **Di prendere atto** che dopo il rilascio del provvedimento unico definitivo di cui agli artt.7 e 8 del D.P.R. 160/2010, sono ammesse varianti all'intervento proposto, purché le stesse non comportino aumento di volume, superficie e destinazione d'uso, dette varianti potranno essere

autorizzate senza la necessità di una nuova deliberazione consigliare, né variazione della convenzione;

- g) **Di dare atto** che le tavole di progetto relative all'istanza di Sportello Unico per le Attività Produttive in argomento, puntualmente richiamate in premessa e che costituiscono variante allo strumento urbanistico generale, non vengono materialmente allegate alla presente deliberazione per ragioni di consistenza numerica e composità degli stessi;
- h) **Di dare atto**, altresì, che alla sottoscrizione della convenzione in sede di rogito notarile, come approvata con il presente provvedimento, interverrà il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Tutela dell'Ambiente in rappresentanza del Comune, a termini dell'art. 109 del D. Lgs. 18/08/200 n. 267 – T.U.E.L. e s.m.i.;
- i) **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 4, comma 7 della LR 55/2012 la presente variante "decade ad ogni effetto ove i lavori non vengano iniziati entro 16 (sedici) mesi dalla sua pubblicazione, salvo eventuale proroga concessa con provvedimento motivato del Consiglio Comunale [...]".

Il Presidente del Consiglio Comunale Libralon Enrico dà la parola al Sindaco Prevedello Piergiorgio, il quale annuncia di aver presentato un emendamento in quanto la proposta di deliberazione conteneva un errore. Più precisamente la proposta di controdeduzione all'osservazione presentata non è corretta e va pertanto sostituita come previsto dall'emendamento presentato (all. E), che illustra brevemente. Successivamente il Presidente dà la parola al Responsabile del Settore edilizia privata, urbanistica, tutela dell'ambiente e patrimonio immobiliare geometra Azzalin Gastone Erminio affinché illustri la variante dal punto di vista tecnico. Segue discussione integralmente trascritta nell'allegato 1), come previsto dalla delibera consiliare n. 7 del 05/03/2014, nel corso della quale il Consigliere Comunale Canella Daniele presenta un emendamento sottoscritto dallo stesso e dal Capogruppo Scapolo Claudio (all. F).

Il Presidente invita il Responsabile del servizio competente, geometra Azzalin, ad esprimere il parere tecnico sull'emendamento presentato dal Sindaco. Il geometra Azzalin esprime parere favorevole. Per quanto riguarda l'emendamento presentato dai Consiglieri Scapolo e Canella, il Presidente dichiara che, trattandosi di un atto di indirizzo politico, non è necessario acquisire il parere di regolarità tecnica.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento presentato dal Sindaco (all. E) che viene approvato, ottenendo il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	11	
Voti favorevoli:	n.	7	
Voti contrari:	n.	/	
Astenuti:	n.	4	(Scapin Sara, Filippi, Canella e Scapolo)

Viene pertanto posta ai voti la proposta di controdeduzione all'osservazione così come emendata, che ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	11	
Voti favorevoli:	n.	9	
Voti contrari:	n.	1	(Filippi)
Astenuti:	n.	1	(Scapin Sara)

Successivamente il Presidente pone ai voti anche l'emendamento proposto dai Consiglieri Comunali Canella e Scapolo (all. F), che ottiene il seguente risultato legalmente espresso per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	11
Voti favorevoli:	n.	11
Voti contrari:	n.	/
Astenuti:	n.	/

Infine il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione, così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come emendata.

Udita la relazione e i successivi interventi dei consiglieri comunali,

Con la seguente votazione legalmente espressa per alzata di mano, accertata dagli scrutatori e proclamata dal Presidente:

Consiglieri presenti:	n.	11
Voti favorevoli:	n.	9
Voti contrari:	n.	/
Astenuti:	n.	2 (Filippi e Scapin Sara)

DELIBERA

Di approvare, come approva, la sujestesa proposta di deliberazione emendata.

ALLEGATO 1) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29.01.2018.

Discussione relativa alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Approvazione variante parziale allo strumento urbanistico generale del Comune di San Giorgio delle Pertiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012, per l'ampliamento dell'attività produttiva della ditta CASTELFOOD S.R.L.”.

Punto n. 2 dell'ordine del giorno.

17 PRESIDENTE: Lascio la parola al Sindaco.

18 SINDACO: Allora, come ho potuto appunto prima farvi notare come già oggi il tecnico, qualcuno appunto ha telefonato sul fatto che mi sono accorto, appunto, che c'è stato un refuso sulla controdeduzione all'osservazione che è stata presentata, quindi ci siamo permessi, appunto, di fare questo emendamento per prendere atto. Quindi do lettura dell'emendamento dove si va a sostituire la controdeduzione all'osservazione con quella esatta.

“Emendamento. Proposta di delibera n. 51. Approvazione variante parziale allo strumento urbanistico generale del Comune di San Giorgio delle Pertiche ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 e art.4 della L.R. 55/2012, ditta CASTELFOOD. Egregio Presidente, in relazione alla proposta n. 51 di deliberazione iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 29.1.2018 il sottoscritto Sindaco propone di prendere atto che la versione di delibera inviata a tutti i Consiglieri non è quella corretta a causa di un errore da parte dell'ufficio.

La proposta corretta con gli allegati è già inserita nell'apposito portale Halley e si differenzia come segue: “Riordino degli allegati. Allegato A, Verbale Conferenza dei Servizi decisoria; allegato B Schema di convenzione; allegato C Prospetti quantificazione oneri e plusvalore; allegato D Osservazione; 2. Valutazione dell'osservazione.” Allora, in questa proposta di delibera quando sono scattati i tempi, appunto, per le osservazioni è arrivata una osservazione, e dopo chiamiamo qui il tecnico e darà spiegazione dell'osservazione.

La versione non corretta è questa: “Descrizione sintetica. L'ampliamento – questa è l'osservazione che è arrivata – dell'attività della ditta Castelfood comporterà ulteriori problemi di traffico dovuti all'aumento del transito dei mezzi pesanti; 2) L'aumento della cementificazione comporterà l'aumento di problemi idraulici - allagamenti”.

La valutazione che era nella bozza è questa: “Si ritiene di non accoglierla perché in materia di traffico l'intervento non comporta maggior disagio ai residenti, in quanto il progetto prevede la realizzazione di un magazzino di stoccaggio. Semmai si prevede la riduzione di transiti dei mezzi pesanti dovuta all'ottimizzazione della movimentazione sia delle materie prime che dei prodotti finiti. Inoltre, con la modifica della recinzione e l'arretramento del cancello prescritta in sede di Conferenza dei Servizi sono evitate le soste sulla sede stradale. Per quanto concerne l'aumento della cementificazione si evidenzia che il progetto prevede un bacino di laminazione come da valutazione di compatibilità idraulica. Comunque nell'ipotesi si riscontrassero dei disagi dovuti al traffico, l'Amministrazione Comunale si adopererà a risolverli mediante l'adeguamento della sede stradale”. Questa è la proposta, appunto, non accoglibile.

Invece, la versione appunto rivista e quella che è adesso inserita in Halley è questa: “La valutazione: si ritiene di non accoglierla, poiché in materia di traffico l'intervento non comporta maggiore disagio ai residenti, in quanto il progetto prevede la realizzazione di un magazzino di stoccaggio, semmai si prevede una riduzione di transito di mezzi pesanti dovuta sia all'ottimizzazione della movimentazione delle materie prime che dei prodotti finiti. Inoltre, con la modifica della recinzione e l'arretramento del cancello prescritta in sede di Conferenza dei Servizi sono vietate le soste e le manovre sulla sede stradale. Per quanto concerne l'aumento della cementazione si evidenzia che il progetto prevede un bacino di laminazione come da valutazione di compatibilità idraulica.” Questa è la sostituzione della controdeduzione all'unica osservazione che è pervenuta. Quindi, chiamerei qui il tecnico Azzalin per presentare, diciamo, quella che è la delibera.

19 PRESIDENTE: Grazie, Gastone Azzalin.

20 AZZALIN: Buonasera a tutti. La proposta di delibera di questa sera ha per oggetto l'ampliamento di una attività artigianale in deroga al Piano regolatore, della ditta Castelfood che ha sede a San Giorgio delle Pertiche in via Brose. Per questo tipo di attività è stata adottata la procedura con lo Sportello unico delle attività produttive, tale istanza è stata valutata nella Conferenza dei Servizi istruttoria del 25 maggio 2017 e quella decisoria, con i pareri favorevoli, in data 3 agosto 2017. Il progetto è stato redatto dal geometra

Lorenzin Alberto e dall'architetto Matteo I dati salienti del progetto consistono in un ampliamento dell'attività produttiva di 822 metri quadrati, una superficie di parcheggio di 187,50, un'area di manovra molto ampia di 617 metri quadrati e uno standard verde di 1.131 metri quadrati. Oltre a questi standard, è previsto un bacino di laminazione, giusto come accennava il Sindaco per quanto riguarda la compatibilità idraulica, un bacino per il contenimento di 318 metri cubi. Questa valutazione è stata anche diciamo approvata sia dal Genio Civile, che dal Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta.

L'approvazione di questo progetto in variante costituisce variante puntuale del PRG da zona agricola della parte di fabbricato che si trovava in zona agricola a zona artigianale di completamento. Il rilascio di questo permesso di costruire è subordinato alla stipula di una convenzione, al versamento degli oneri concessori e dal versamento del contributo straordinario che ammonta a circa 17.000 euro per quanto riguarda il contributo straordinario e poco più di 16.000 euro gli oneri concessori.

Se trovo anche i dati precisi... Allora, oneri concessori 16.558,78, contributo straordinario 17.054, oltre al contributo straordinario la ditta deve installare anche quattro punti luce, come è stata definita e prescritta nella Conferenza dei Servizi decisoria del 3 agosto 2017. Questo è quanto riguarda la sintesi del progetto.

Per questo progetto, come ha accennato il Sindaco, è pervenuta una osservazione, all'osservazione è stata data la risposta che è stata letta poco fa, per cui sotto il profilo tecnico non c'è nulla da rilevare perché sotto il profilo l'urbanistico l'intervento rispetta tout court quanto previsto dalla legge regionale 55, D.P.R. 160; per quanto riguarda l'aspetto idraulico è stata presentata... c'è la relazione dell'ingegner Gaetano Parpaiola che, appunto, ha previsto che... è prescritto diciamo questo bacino di laminazione di 318 metri cubi.

Per quanto riguarda sotto il profilo ambientale, la Sovrintendenza ha prescritto una fascia, una profondità di 10 metri sia sul lato nord verso l'Ostiglia che in quello est, un'ampia fascia alberata. In sede di Conferenza si chiedeva anche l'arretramento, mi pare, della siepe del proprietario, dell'abitazione non del capannone, ma la Sovrintendenza ha espresso parere contrario in quanto ha ritenuto che la siepe esistente sotto il profilo ambientale meritava essere mantenuta.

Dal punto di vista viario, come è stato accennato, è stato prescritto invece l'arretramento del cancello e anche la modifica della recinzione della proprietà del papà, mi pare di capire... da parte del papà.

21 PRESIDENTE: Bene, grazie. Dichiaro aperta la discussione. Bellotto.

22 BELLOTTO: Volevo alcuni chiarimenti sul contributo straordinario, determinato in base a che cosa allora?

23 AZZALIN: È determinato in base all'art. 16 del D.P.R. 380 che una volta si quantificava sommariamente un 30%, ogni Comune adottava un criterio; adesso con la modifica dell'art. 16 del D.P.R. 380 è prescritto proprio un versamento in denaro, un contributo straordinario da versare al Comune. Come viene determinato? Il punto di riferimento: viene presa la delibera con la quale è stato conteggiato... viene conteggiato l'IMU per le aree edificabili, viene tenuto conto le spese che la ditta sostiene di urbanizzazione, nel nostro caso gli oneri di urbanizzazione, abbiamo la cabina Enel, abbiamo la piantumazione, di questo plusvalore la legge prevede che al Comune spetti un 50%.

24 PRESIDENTE: Bellotto.

25 BELLOTTO: Bene. Poi ho capito che successivamente ci sarà da sottoscrivere una convenzione e comporterà ulteriori oneri oppure sono...

26 AZZALIN: Oltre al contributo straordinario c'è un contributo di 16.500 euro, contributo oneri concessori, circa 33.000 euro.

27 PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi. Canella.

28 CANELLA: Allora, mi pare di capire che l'operazione di variante porterà circa 33.000 euro nelle casse del Comune, l'occasione è anche quella buona, quella giusta, siamo nella sede ufficiale, per chiarire alcuni passaggi che avevano lasciato troppe ombre nel momento in cui era venuta fuori l'ipotesi di questa pratica amministrativa. Ricordo era ancora agosto. Anzi, permettetemi l'appunto, se una pratica di ampliamento per una attività produttiva deve stare ferma nei cassetti sei mesi "salvati popolo!" Comunque guardiamo oltre.

Al tempo venni additato di lavorare contro l'ampliamento dell'attività produttiva in questione e contro le imprese in genere, perché lì sì che, secondo me, il Comune avrebbe dovuto chiedere qualcos'altro al posto che quattro lampioni. Adesso, premettendo che il mio sarà un voto a favore, perché sono convinto che le nostre imprese, i nostri imprenditori e chi dà lavoro nel territorio vada aiutato e non ostacolato, mi è doveroso però fare un appunto e tirare le orecchie a chi, come spesso succede, va in giro per il territorio comunale a raccontare le bugie per screditare le posizioni degli altri, forse la maggior parte delle volte neanche capendo quello che le altre persone dicono. Comunque poco male, insomma, sappiamo che, ed è abitudine di questo Consiglio Comunale, i nodi – soprattutto i vostri – arrivano sempre al pettine.

Quello che volevo chiedere, però, nella parte pratica: io non posso non condividere l'aspetto teorico dell'osservazione che è arrivata, non è non fondata, ma il problema non è l'attività produttiva che si sta

ampliando adesso che ha preso tutte le precauzioni e le contromisure per rendere vivibile la situazione; la situazione in via Brose è invivibile per le sbagliate e le scellerate scelte che sono state fatte in passato, gli ampliamenti che sono stati concessi in passato. E su questo non possiamo non fare un ragionamento che qualsiasi amministratore, che è qua per fare il bene del Comune, dovrebbe fare, ovvero se ci sono dei Piani regolatori, santo Dio, dovremmo incentivare e fare il possibile perché vengano rispettati, altrimenti perdiamo tempo noi che li approviamo e perdiamo soldi ad incaricare i tecnici di farli, elaborarli, cambiarli, ecc., ecc. ecc. Quindi, premesso e ribadito il voto a favore per la questione specifica e chiarita la posizione che avevo assunto questa estate e che peraltro è quella che tengo tuttora, devo chiedere un paio di precisazioni.

Allora, i soldi che verranno introitati li abbiamo capiti, circa 30.000 euro che non sono pochi, abbiamo capito che verrà fatta una vasca di laminazione, quindi la compensazione idraulica c'è, tanto viene occupato il suolo, tanto viene fatta la cassa per ammortizzare, per, come dire, lasciare inalterata la questione dell'aspetto idrogeologico, resta, e resta in maniera pesante, la questione della viabilità. Io mi chiedo e chiedo... intanto chiedo se è confermato, forse ero distratto non l'ho sentito, che la contropartita chiesta dal Comune sono i quattro lampioni, cinque, anzi, se potete anche già rispondermi perché, in base a questo, il resto dell'intervento...

29 PRESIDENTE: Fai tutta la domanda.

30 CANELLA: No.

31 PRESIDENTE: Daniele, per piacere, tanto è uguale. Fai tutte le domande sennò ogni volta... hai capito... Ecco.

32 CANELLA: Allora prendiamo atto che qualsiasi cosa chiedo sempre... se avessi chiesto di fare tutto l'intervento mi chiedevate di spezzarlo.

33 PRESIDENTE: Ma no, Daniele, sennò gestire i tempi a volte abbiamo capito che non è facile e allora...

34 CANELLA: Okay. Bastava dire sì o no e al posto di stare qua a parlare io e lei avremo già risposto.

35 PRESIDENTE: Va bene, okay.

36 CANELLA: Comunque è sempre la solita solfa. Bene, quindi la mia prima parte è finita con questa domanda. Mi confermate i 33.000 euro? Mi confermate i quattro lampioni? E potete gentilmente dirmi chi è andato a rappresentare in Comune in sede di Conferenza dei Servizi al SUAP dove è stato deciso quello che apparentemente, insomma, quello che mi è noto, o mi era noto a livello giornalistico sapere? E mi riservo di continuare l'intervento.

37 PRESIDENTE: Grazie. Sindaco.

38 SINDACO: Allora, confermo i 33.000 circa euro, confermo i quattro lampioni che sono stati richiesti e sono stati richiesti in Conferenza decisoria alla quale ho partecipato io.

39 PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Altre domande? Consigliere Canella.

40 CANELLA: È sicuro di avere partecipato lei? Non è che per caso ha mandato un Assessore e...

41 PRESIDENTE: Sindaco.

42 SINDACO: Allora, all'istruttoria è andato un Assessore, perché io e il tecnico eravamo in Regione per un'altra cosa, alla decisoria ero presente io.

43 CANELLA: Quella che c'è scritto qua "...alla Conferenza dei servizi dove sono stati chiesti i quattro lampioni", non c'era Daniele Canella, la domanda è "chi c'era?" C'era Topolino, Paperino, Pluto? Chi c'era?

44 PRESIDENTE: Il Sindaco ha già risposto.

45 SINDACO: Non penso che debba essere scritto se c'era Canella o chi, alla decisoria c'era il Sindaco e il tecnico Comunale.

46 PRESIDENTE: Canella.

47 CANELLA: Allora, io le ho fatto una domanda, lei mi risponda. Siccome è un atto pubblico, la Conferenza dei Servizi viene fatta al SUAP, il SUAP è un servizio della Federazione di cui peraltro sono Consigliere – okay - io le sto chiedendo se può dirmi chi in sede di Conferenza dei Servizi ha chiesto i lampioni. Ho già detto che voto a favore, non capisco cosa ci sia da nascondere!

48 PRESIDENTE: Sindaco.

49 SINDACO: Non c'è niente da nascondere visto e considerato che i lampioni, una volta che c'era stata la Conferenza decisoria ho detto "considerato il fatto che si fa un problema, si crea un disagio all'interno della via qualcosa...", ho chiesto il di più, il di più erano i quattro lampioni.

50 PRESIDENTE: Assessore Zorzi.

51 ASS. ZORZI: Scusatemi, io sono abituata a dire le cose e a me piace dirle. Io ero in sede di Conferenza provvisoria, in quella sede eravamo presenti io e Fabio Betto in qualità di tecnico e di rappresentante politico perché il geometra Gastone Azzalin e il Sindaco erano a Venezia per un'altra riunione. In quella

sede abbiamo chiesto diversi provvedimenti e aggiustamenti sulle richieste che riguardavano soprattutto un po' il riparo di questa azienda dalla Ostiglia, quindi una questione ambientale, perché ci sembrava giusto proteggere l'Ostiglia, che è un percorso ciclopedonale, verde, dal vedere questo capannone e anche dalle abitazioni verso est che sono vicine, confinanti. Quindi, anche lì si è chiesto un maggiore spazio verde.

Poi si è chiesto l'allargamento, appunto, come avevano già proposto i richiedenti dell'accesso che creava problemi effettivamente ai camion e, in quella sede, si è chiesto proprio l'arretramento della siepe che è stata poi negata dall'Ambiente, dalla Sovrintendenza scusi. Non ho chiesto io i quattro lampioni, quindi la richiesta dei quattro lampioni è stata una novità anche per me, per cui... Su quella richiesta io non c'ero.

52 SINDACO: Grazie, assessore Zorzi. Canella.

53 CANELLA: Abbiamo capito chi è andato, era esattamente quello che volevo sentire. Non tanto per stare qua a giocare agli indovinelli con il Sindaco che, peraltro, si conferma penoso; ma, Assessore Zorzi, intanto la ringrazio per la trasparenza e per la chiarezza, però lei capirà il mio disappunto nel fatto che, andare a parlare di una questione che riguarda via Brose vada lei che abita in via Brose e Fabio Betto che, come sappiamo benissimo, adesso non risiede più ma ha sempre abitato e ha i genitori che abitano là... Ma solo per una questione di opportunità, io questo non voglio dire, non voglio mettere in discussione niente, però mi permetto, anzi ho il dovere perché ce l'ho con il mio modo di fare politica, di fare questo rilievo in Consiglio Comunale.

Detto questo e venendo alla problematica che i cittadini della via dove lei abita sollevano da tempo, ancora prima, insomma, che pervenisse questa richiesta di ampliamento, voi sapete benissimo che la situazione in via Brose, nonostante la Castelfood, che ringraziamo, abbia fatto questa decisione, insomma, di arretrare il cancello e, quindi, eliminare i problemi delle manovre dei camion, ecc. ecc., va presa in mano. Va presa in mano perché non sono solo i camion che vanno alla Castelfood, quelli che transitano per la via Brose, la via Brose è stretta, è tortuosa, ha le buche, non è asfaltata, ha i "così" che cedono... no, è stata fatta da poco, mi pare, via Brose, però comunque l'imbocco, l'ingresso sulla strada sapete benissimo che certo non permette così tanto bene lo svincolo dei camion, anche perché la via ... via Trento – sì, è via Trento ancora là – non è proprio una via camionabile. Quindi, la proposta che io e il collega Scapolo volevamo fare, visto che da parte della maggioranza c'è un emendamento, un emendamento lo facciamo anche noi, l'abbiamo già preparato, preparato peraltro da poco, che sostanzialmente chiede di inserire nel deliberato di questa proposta un impegno dell'Amministrazione Comunale nel redigendo bilancio di previsione ad utilizzare le risorse che entreranno da questa variante per la situazione viabilistica di via Brose. Basta, tutto qua.

Quindi, tanto entra, tanto ci impegniamo ad usare vuoi per allargare l'imbocco, vuoi per sistemare, vuoi per mettere altri quattro lampioni, quello che volete. Secondo me questa è una soluzione che salva capra e cavoli, anche con le persone che giustamente lamentano il passaggio dei camion non per colpa della Castelfood, ribadisco, ma di una situazione precaria che si porta avanti da diversi anni. Quindi, va avanti il progetto, nessuno vota contro, ho già detto un milione di volte che voteremo a favore, ecc. ecc., però credo sia dovuto e doveroso, da parte dell'Amministrazione Comunale dire "questa operazione ci porta in cassa delle risorse?" Sì. Bene. Allora, siccome là c'è un disagio le risorse che entrano e entrano in più, entrano a titolo straordinario, le impegniamo in via Brose. Questa è la proposta che facciamo.

L'emendamento è scritto in maniera tecnica, ma dice esattamente, insomma "...Si propone di inserire nel testo del deliberato la lettera l) avente il presente testo: di impegnare le risorse derivanti dalla presente variante parziale in opere destinate alla viabilità e alla sicurezza idraulica di via Brose, tenendo conto del presente indirizzo nel redigendo Bilancio di previsione". Quindi lo passiamo alla Presidenza e chiediamo venga messo ai voti.

54 PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Canella. Altri interventi? Filippi.

55 FILIPPI: Io invece mi astengo, perché... Allora, premetto che sicuramente se il progetto è stato... è arrivato qua, è stato approvato e il tecnico... insomma, non ho nessun motivo da dubitare che ci sia... non ho mai fatto, da quando sono Consigliere Comunale andare a guardare le carte... e quindi per me va tutto quanto bene.

Ho sempre detto che quando un imprenditore investe nel territorio di questi tempi qua dico che è un eroe però, insomma... farà anche per i suoi interessi però sicuramente è sempre una roba positiva e da dare atto. Mi astengo anch'io perché ho un dubbio sulla viabilità, adesso avete fatto... va bene, ben venga, insomma, perché credo anch'io che là ci sia un problema di viabilità, se riuscite a risolverlo, privato e Amministrazione, se riuscite a risolverlo, ben venga.

Ma io ho un problema politico che mi assale in testa, un tarlo diciamo dai primi di agosto, perché io ero qua quando è stato parlato delle Centurie e mi ricordo bene che il Consiglio Comunale era...

Allora il problema è lo spreco del territorio, e io, che sono stato l'unico che era a favore per l'ampliamento delle Centurie, quindi penso che sia chiaro quale sia la mia posizione, anche sul discorso del territorio... a nessuno piace sprecare territorio, ma se ci sono delle realtà, se ci sono delle situazioni, ci sono le

normative, e uno resta dentro a questi binari qua, uno se ha dei diritti è giusto che li porti a casa!
Però qua avrei piacere sapere, manca... vedo che manca Matteo Salviato, qual è la posizione, nel caso specifico, del gruppo Ambiente, del gruppo che aveva contestato a suo tempo il discorso delle Centurie.
Perché tiro fuori questa roba? Perché secondo me, che ero favorevole, seppur considerando che l'uso del territorio non piace a nessuno, ero favorevole ad un'opera molto più complessa e le dimensioni sicuramente maggiori rispetto all'intervento di cui stiamo parlando adesso, che è insomma molto, molto contenuto, però è il principio che ha da governare questo Consiglio Comunale qua. Cioè io dico che "non ha da esserci due metri e due misure!" L'avevo detto a suo tempo, io non ho mai fatto nomi e cognomi, ve lo avevo detto a suo tempo, però adesso siamo arrivati qua. Io non avevo detto di no alle Centurie, come non dico di no... a parte, ecco, l'unico dubbio che io ho è sul discorso della viabilità, però... e, quindi, l'intervento mio è un intervento non tecnico ma politico sul fatto "quali sono le posizioni che assume questo Consiglio Comunale qua, in base a quando si presentano le varie problematiche", perché se il problema è di "spreco del territorio" vale sempre... oppure no!

Avrei piacere perché, siccome è una partita ancora aperta, siccome c'erano anche altre partite, perché penso che ci sarà anche altra gente che chiederà ancora, giustamente, nel mio piccolo faccio anch'io questo lavoro qua, e quindi giustamente se c'è un artigiano, qualcuno che ha bisogno... però dobbiamo capire che il concetto dovrà essere uguale per tutti. Avrei piacere avere da questa Amministrazione qua una risposta in questo senso. Grazie.

56 PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Filippi. Sara Scapin.

57 SCAPIN: Allora, intanto ci chiamiamo "Gruppo Giovani - Partecipazione solidarietà", non Gruppo Ambiente, perché Gruppo Ambiente è un gruppo apolitico, siccome è da dieci anni che lo conosci almeno... eh... va bene.

Io colgo l'occasione, appunto, per dire che mi astengo e non entro neanche io nel merito dal punto di vista tecnico, però diciamo che, se io avessi avuto la possibilità magari di intervenire... boh, di intervenire fin dall'inizio come magari ho avuto la possibilità per le Centurie avrei fatto diversamente, okay. Quindi, non sono talmente non favorevole alla risposta che è stata data qua per votare contro, ma neanche talmente contraria... cioè non sono talmente contraria per votare contro, ma neanche talmente favorevole da votare sì, quindi mi astengo.

58 PRESIDENTE: Filippi.

59 FILIPPI: Dico questo perché questo non è un problema grosso, quello di stasera non è un problema grosso, sapete che io non sto qua a rispettare... lasciatemi quella volta che parlo... il problema sarà quando andremo ad affrontare i problemi più grossi. Quindi quando, sicuramente, verrà di nuovo avanti il problema delle Centurie. Quindi... là c'è un problema non da poco insomma. E, quindi, sarebbe bene che prendessimo una direzione. Scusa per il discorso Ambiente, Giovani... legumi sferici... porta pazienza insomma.

60 BELLOTTO: Dichiaro anch'io il mio voto favorevole, volevo capire se è intenzione di votare anche l'emendamento, di comprenderlo nella delibera o se sono due votazioni separate. Giusto per capire.

61 PRESIDENTE: Ovviamente si vota in maniera separata, qua abbiamo i due tecnici che possono, diciamo, esprimere il parere diciamo e quindi possono loro direttamente dirci sì o no, se è acquisibile al momento.

62 PRESIDENTE: È una variazione, vedendo che comunque è già stato mandato il bilancio, giusto?

63 CANELLA: Non dà mandato il bilancio, qui dice "quello che entrerà l'impegno politico è spenderlo per via Brose", cioè non dice di comprare cestini o asfaltare, dice spenderlo per la viabilità. Quindi è talmente generico che, a mio parere, Presidente, non serve, però i tecnici sono qua, se lo mettono tanto meglio.

64 PRESIDENTE: Bene. Sì, Scapolo.

65 SCAPOLO: Allora, mi uniformo anch'io ai miei colleghi Paolo Filippi, Daniele e anche Rina e preannuncio anch'io il mio voto favorevole con questa però precisazione. Giustamente come diceva il Consigliere Filippi noi dobbiamo agire all'interno di regole, quando si presenta una deroga di regole è sempre una cosa che, secondo me, non funziona tanto bene, oppure fa capire che la regola non è tanto ben scritta o tanto ben posta. Proprio perché si crea un precedente e ovviamente i precedenti, come diceva il Consigliere Filippi, potrebbero essere anche usati quasi come grimaldello per scardinare, diciamo, le regolamentazioni che si vogliono, diciamo, variare.

Quello che volevo dire è soltanto che anch'io mi associo a quello che dice Paolo per fare in modo di... una sorta quasi di impegno di questa Amministrazione al fatto di non concedere più deroghe di questo tipo, proprio perché se noi abbiamo caro il nostro territorio, dobbiamo fare in modo che le situazioni diciamo imprenditoriali abbiano il loro sfogo nell'alveo naturale, che è quello della zona industriale, della zona artigianale. È pur vero che qui trattiamo un caso molto particolare di azienda, che è in quel sito da sempre, ecc., però in una logica diciamo di espansione, di una logica anche di servizi moderni, di servizi

competitivi probabilmente collocare una attività in una zona che è servita da strutture di un certo tipo, viabilità di un certo tipo farebbe sì di non avere oneri, probabilmente aggiuntivi, che probabilmente ricadono sulle Amministrazioni future e chissà quali possono essere. Con tutto appunto che, sicuramente, il fatto che ci siano persone, imprenditori che investono sul nostro territorio è sicuramente meritorio ed è degno di essere, come si può dire, di essere favorito e non ostacolato. Però allo stesso modo probabilmente sarebbe opportuno magari favorirlo, favorire una localizzazione più coerente, chiamiamola così. E, quindi, chiedo a questa Amministrazione che si pronunci anche sul fatto che queste deroghe vengano, seppur previste dalla legge, ecc. ecc., vengano da qui in avanti veramente non favorite, non... o meglio, se non favorite, sfavorite in senso magari di oneri diciamo compensativi, che venga favorita una localizzazione nei siti, diciamo, chiamiamoli di competenza e quindi nei siti artigianali, commerciali, ecc.

Riguardo al discorso Centurie è un discorso veramente complicato, complesso, che probabilmente richiederà un'analisi ulteriore. Certo è che, per quanto riguarda le Centurie, abbiamo un indirizzo politico determinato da una delibera di qualche tempo fa che preclude, mi pare, ad ogni ampliamento dell'attuale diciamo sito che andrebbe sicuramente a determinare una devastazione del già fragilissimo tessuto economico commerciale di questo nostro paese. Quindi, sono due cose che sicuramente hanno degli aspetti di contatto, ma sono assolutamente differenti, insomma. Quindi, ricapitolando, diamo il nostro parere favorevole e, anzi, diamo un grande incentivo all'imprenditore che decide di investire nel territorio, diamolo però, da qui in avanti, nelle sedi opportune, intendendo proprio nelle localizzazioni opportune. Grazie.

66 PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scapolo. Consigliere Canella.

67 CANELLA: Grazie. Io posso... anzi, la ringrazio di avermi dato la parola, non potevo non intervenire visto che si parla di Centurie. Non potevo non intervenire, Presidente, perché parliamo di variante al Piano urbanistico, perché parliamo di equità, perché parliamo di indirizzi del Consiglio Comunale, perché parliamo di strumenti urbanistici. E, quindi, non posso non prendere spunto per ricordare a lei che rappresenta la dignità di questo Consiglio e, soprattutto, alla Giunta e al Gruppo di maggioranza che, se è vero che qualcuno è tornato alla carica per l'ampliamento delle Centurie, l'interlocutore non è il gruppo di maggioranza ma il Consiglio Comunale. Quindi basta riunioni, riunioncine e gruppi ristretti, basta pochi che fanno, lei deve rappresentare la dignità di questo Consiglio Comunale che ha dei compiti ben specifici e che soprattutto sul tema si è già espresso chiaramente, ed inequivocabilmente aggiunge il collega, soprattutto, e sottolineo soprattutto, mettendo delle restrizioni chieste dal Gruppo consiliare di maggioranza.

Siccome noi non siamo qua per farci prendere in giro e se quanto si vocifera in giro, sono gli stessi commercianti a dirlo, informati probabilmente da qualcuno vicino alle sfere alte che ha più dignità del Consigliere di opposizione, che invece viene a sapere le cose per ultimo, anzi, vi piacerebbe che così fosse, beh, io dico, ribadisco: la sede si chiama Consiglio Comunale. E ci siamo già capiti. Grazie.

68 PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Canella. Bene, ci sono altri interventi? Allora mettiamo in votazione intanto per primo l'emendamento proposto dal Sindaco della variazione.

Quindi propongo in votazione l'emendamento alla proposta n. 51.

Con voti favorevoli?

69 PRESIDENTE: Il tecnico. Azzalin deve dire...

70 AZZALIN: Sotto il profilo.. parliamo dell'emendamento?

71 PRESIDENTE: Proposto dal Sindaco.

72 SINDACO: Quello della sostituzione...

73 PRESIDENTE: Della sostituzione...

74 SINDACO: Del rifiuto, che era quello sbagliato...

75 AZZALIN: Parere favorevole, naturalmente.

76 PRESIDENTE: Bene, quindi poniamo in votazione l'emendamento.

Voti favorevoli? 7.

Astenuti? 4, Scapin Sara, Filippi, Canella, Scapolo.

Contrari? 0.

77 PRESIDENTE: Adesso rileggo la variazione fatta dal Sindaco con questo emendamento, quindi nell'unica appunto osservazione pervenuta, la valutazione "...Si ritiene di non accoglierla poiché in maniera di traffico l'intervento non comporta maggior disagio ai residenti, in quanto il progetto prevede la realizzazione di un magazzino di stoccaggio, semmai si prevede una riduzione di transito di mezzi pesanti dovuta sia all'ottimizzazione della movimentazione delle materie prime che dei prodotti finiti. Inoltre, con la modifica della recinzione e l'arretramento del cancello, prescritta in sede di Conferenza dei Servizi, sono evitate le soste e le manovre sulla sede stradale. Per quanto concerne l'aumento della cementificazione si evidenzia che il progetto prevede un bacino di laminazione come da valutazione di compatibilità idraulica".

Quindi, la proposta non è accoglibile.

Quindi, poniamo in votazione.

Voti favorevoli? 9.

Astenuti? 1, Scapin Sara.

Contrari? 1, Filippi.

Ora mettiamo in votazione l'emendamento urgente alla proposta di delibera n. 51 del 27.11.2017, proposta dal Consigliere Canella e Consigliere Scapolo. Vado a rileggerlo. Si propone di inserire al testo del deliberato una lettera l) avente il presente testo – aperte virgolette - “Di impegnare le risorse derivanti dalla presente variante parziale in opere destinate alla viabilità ed alla sicurezza idraulica di via Brose, tenendo conto del presente indirizzo nel redigendo bilancio di previsione”. Grazie.

Mettiamo in votazione.

Voti favorevoli? 11.

Astenuti? 0.

Contrari? 0.

Mettiamo in votazione la delibera, come emendata con i due emendamenti.

Voti favorevoli? 9.

Astenuti? 2, Filippi, Scapin Sara.

Contrari? 0.

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: **Approvazione variante parziale allo strumento urbanistico generale del Comune di San Giorgio delle Pertiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012, per l'ampliamento dell' attività produttiva della ditta CASTELFOOD S.R.L.**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA, si esprime parere Favorevole e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Il responsabile servizio Tecnico
Edilizia Privata, Urbanistica e tutela dell'Ambiente
Azzalin Gastone Erminio

Lì 05-12-2017

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, si esprime parere Favorevole e si pone il visto attestante la copertura finanziaria ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Il responsabile servizio finanziario
Verzotto Michele

Lì 05-12-2017

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Libralon Enrico

Il Segretario Generale
Nieddu Natalia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 T.U.E.L. 18.08.2000 – D.Lgs.n.267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione, è stata pubblicata dal 12-02-2018 al 27-02-2018 nelle forme di legge all'Albo Pretorio elettronico del Comune, nel sito web istituzionale di questo comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Data esecutività, 23-02-2018

Il Responsabile del servizio
Verzotto Michele
